

l'ordinamento del Corpo Reale equipaggi e lo stato giuridico dei sottufficiali della Regia marina approvato con Regio decreto 21 agosto 1924, n. 1525.

Se ne dia lettura.

MIARI, *segretario, legge*. (V. Stampato n. 312-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo ora all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 9 novembre 1924, n. 1992, che porta varianti all'ordinamento del Corpo Reale equipaggi e allo stato giuridico dei sottufficiali della Regia marina ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 15 agosto 1924, n. 1483, che modifica il Regio decreto 2 maggio 1920, n. 621, sulla leva marittima.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Conversione in legge del Regio decreto 15 agosto 1924, n. 1483, che modifica il Regio decreto 2 maggio 1920, n. 621, sulla leva marittima.

Se ne dia lettura.

MIARI, *segretario, legge*. (V. Stampato n. 354-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 15 agosto 1924, n. 1483, che modifica il Regio decreto 2 maggio 1920, n. 621, sulla leva marittima ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà, poi, votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1925-26.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: discussione del disegno di legge: Stato di

previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1925-26.

Si dia lettura del disegno di legge.

MIARI, *segretario, legge* (V. Stampato n. 293-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Ha chiesto di parlare l'onorevole relatore. Ne ha facoltà.

BELLUZZO, *relatore*. Prima che si inizi la discussione sul bilancio della marina, desidero sgombrare il terreno da quello che io definisco un malinteso, malinteso che sarebbe derivato da alcune frasi che alla pagina 74 della relazione riguardano la *Leonardo da Vinci*, frasi alle quali si può dare una portata diversa a seconda dei sentimenti che nei riguardi della marina italiana si vogliono attribuire al relatore e all'onorevole Giunta del bilancio, che ha approvato la relazione.

Tengo a dichiarare che quando noi tecnici diciamo nave, intendiamo la nave come corpo inorganico prescindendo dai marinai e dagli ufficiali che sono a bordo; come quando diciamo casa non intendiamo parlare degli inquilini, o, quando diciamo vagoni, non intendiamo parlare dei viaggiatori. E se per una disgrazia qualunque la casa salta per aria, non per questo intendiamo rendere offesa agli inquilini, che vi si trovavano.

Poichè sembra invece che al Ministero della marina si dia una interpretazione diversa alla parola nave, e che cioè si intenda con essa tutto quello, che la nave comprende, e cioè oltre che il materiale anche gli uomini, che sono a bordo, così si capisce l'interpretazione poco benevola, che può essere stata data alle frasi alle quali ho alluso.

Ma poichè il relatore e la Giunta generale del bilancio hanno la convinzione di non essere secondi a nessuno nell'affetto e nella stima verso la Regia marina, così intendiamo cancellare l'impressione errata, che quelle parole della relazione possono aver suscitato nel nobile animo del Duca del Mare e dei suoi valorosi ufficiali, mandando alle gloriose vittime dell'attentato contro la *Leonardo da Vinci*, che sono morti con l'amarezza nell'animo, ma col nome d'Italia sulle labbra, il nostro memore saluto. (*Approvazioni*).

Sgombrato così il terreno da questa questione morale, aggiungo ancora qualche cosa. È stato stampato sui giornali che un disaccordo esisterebbe fra i concetti svolti nella relazione della Giunta generale del